Sulla strada – Rassegna stampa 27 febbraio 2014

PRIMO PIANO

OPERAZIONE CIAK

Rapine ai Tir: questa notte blitz della polizia stradale con sei arresti. Il video dell'azione

Gli agenti hanno smantellato una organizzazione criminale dedita all'assalto degli autotrasportatori. L'indagine ha permesso di recuperare refurtiva per migliaia di euro. Tutti i nomi

27.02.2014 - Blitz all'alba della polizia di Palermo. Agenti della Stradale hanno eseguito sei misure cautelari nei confronti dei componenti di una organizzazione criminale specializzata in rapine ai danni degli autotrasportatori. I reati contestati sono associazione per delinquere diretta alla commissione di rapine a mano armata con sequestro di persona, detenzione e porto abusivo di arma da fuoco, ricettazione. L'indagine costituisce il seguito dell'operazione denominata in codice "Ciak" che già nel dicembre del 2009 aveva portato all'arresto in flagranza di quattro componenti della banda e alla liberazione dell'autista preso in ostaggio. Gli investigatori avrebbero accertato il coinvolgimento degli arrestati in almeno nove rapine commesse nell'arco temporale di sei mesi ai danni di conducenti di Tir. L'indagine ha consentito inoltre di recuperare refurtiva per diverse migliaia di euro. Gli arrestati dalla polizia Stradale sono Rosario Sciortino 42 anni, Pietro Armanno 41 anni, Antonino Carra 54 anni, Salvatore Mancuso 44 anni, Giuseppe Liguori 39 anni. Ai arresti domiciliari è finito Rosario Belladonna 30 anni.

Fonte della notizia: ilsitodipalermo.it ilsitodipalermo.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Gratteri, c'è la nomina: consulente dell'Antimafia Roberti: «Governo? Meglio che sia rimasto magistrato»

L'annuncio di Rosy Bindi: il procuratore aggiunti di Reggio Calabria avrà un incarico di supporto alla commissione parlamentare. Il numero uno della Direzione nazionale antimafia commenta il caso sul governo: «I pm capaci è bene che restino al loro posto»

27.02.2014 - Alla fine una nomina è arrivata: il procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Nicola Gratteri, sarà consulente della commissione Antimafia. Lo ha annunciato la presidente dell'organismo, Rosy Bindi, a margine della presentazione della relazione annuale della Direzione nazionale antimafia. La decisione arriva dopo la bufera sulla mancata assegnazione per Gratteri del posto di ministro della Giustizia nel governo Renzi. Dopo la mancata nomina di Gratteri, era stato anche il sosttosegretario Delrio a sottolineare la volontà di collaborare con il procuratore aggiunto di Reggio Calabria. E mercoledì il magistrato aveva incontrato a Roma il neo ministro Andrea Orlando. Ma l'incarico con la commissione, ha sottolineato Bindi, è in realtà «una nomina preparata da tempo». Sulla vicenda legata al governo, Bindi ha parlato di «scelta basata sulla prassi consolidata: mai un magistrato in servizio è diventato ministro. Lui ha scelto di continuare a fare il procuratore ed è preziosissimo in quel ruolo, ha ottenuto grandi risultati ed è comunque disponibile a contribuire per l'enorme lavoro che c'è ancora da fare in questo campo». Anche il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti è intervenuto sulla questione, dichiarando «enorme stima» per Gratteri. «Credo - ha affermato - che per un magistrato così bravo e capace la cosa migliore sia continuare a fare il magistrato». Roberti ha poi aggiunto: «Io penso che ognuno debba fare il proprio lavoro. I politici fanno i politici ed i magistrati fanno i magistrati. Credo che i migliori di noi debbano continuare a fare i magistrati, poi ognuno è libero di fare le proprie scelte», sottolineando però che «quando un magistrato entra in politica non può poi tornare a fare il magistrato».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

«L'uso delle ganasce è estorsione»: inchiesta sul park del San Martino

di Matteo Indice

GENOVA 27.02.2014 - L'uso dei "ceppi" nei parcheggi del San Martino (meglio: per chi posteggia fuori dai limiti) finisce sotto inchiesta. E con un'ipotesi di reato non esattamente soft: «estorsione», dopo una serie di esposti presentati in Procura da un gruppo di utenti dell'ospedale, fra i quali un carabiniere. Nel mirino dei magistrati è finito uno dei cosiddetti «sistemi di deterrenza» utilizzati dalla Sct (Sistemi controllo traffico, la società privata che ha in appalto la gestione dei posteggi interni) per tenere sgombri i viali, e in generale gli spazi con divieto di sosta, d'uno dei più grandi nosocomi d'Europa. Il regolamento concordato con i vertici del San Martino stesso, e una successiva delibera amministrativa, consente agli operatori Sct di utilizzare ganasce "adesive" per bloccare le auto parcheggiate fuori dai 308 *stalli* a tariffa oraria. «Un modo efficace per garantire sicurezza e mobilità dei mezzi di soccorso», ribadisce Paolo Zanatta, che dirige Sct e conosce benissimo la situazione San Martino (vedi approfondimento accanto). Il problema è che, agli occhi di diversi utenti, l'alternativa posta dal gestore - per "sbloccare" i ceppi bisogna sborsare 36 euro - è a tutti gli effetti un ricatto, che configura profili penali. Perciò, nei mesi scorsi, sono arrivate a palazzo di giustizia svariate denunce in questo senso. E negli ultimi giorni il procuratore aggiunto Vincenzo Scolastico e il sostituto Alberto Landolfi hanno dato corso a quelle segnalazioni, iscrivendo un procedimento penale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Ctm, corsi di guida sicura per 100 autisti I corsi svolti all'autodromo di Modena
I corsi erano finalizzati anche al contenimento dei consumi di carburante.
27.02.2014 - Negli ultimi quattro mesi 100 conducenti dell'azienda trasporti pubblici Ctm di Cagliari hanno seguito corsi di specializzazione in guida sicura, mirata anche al contenimento dei consumi di carburante, nell'Autodromo di Modena. "I conducenti - ha spiegato il direttore generale del Ctm Ezio Castagna - hanno alternato momenti di guida in pista a bordo di autobus da 12 metri appositamente predisposti per la registrazione dei diversi stili di guida, intervallati da briefing tecnici, per consentire ad ogni autista di verificare il proprio stile, individuare i margini di miglioramento, applicare le tecniche apprese e verificare in prima persona i progressi effettuati. I Sistemi e le tecnologie utilizzate sono in grado di rilevare gli stili di guida, basandosi sugli indici Eco index e Safety index, evidenziano l'andamento dei consumi, i tempi di percorrenza sul giro, il livello di sicurezza in curva e frenata". "Il progetto - ha dichiarato Marinella Mattana, dirigente del Personale di Ctm - ha l'obiettivo di garantire livelli elevati di comfort e soprattutto incrementare i livelli di sicurezza dei clienti e dei conducenti, attuando una riduzione dei consumi di carburante. Siamo convinti che il comportamento virtuoso dei conducenti valorizzi l'immagine aziendale e contribuisca ad offrire un servizio migliore alla clientela".

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

Documenti falsi stampati a Ferrara, in manette due casertani
Si tratta di un 43enne e un 37enne della provincia di Caserta
CASERTA 27.02.2014 - Possesso e fabbricazione di documenti d'identificazione falsi, falsità materiale, sostituzione di persona e ricettazione. Queste le accuse con cui la squadra mobile di Ferrara ha indagato in stato di libertà due uomini, di 43 e 37 anni, residenti entrambi in provincia di Caserta. L'indagine è scattata dalla segnazione di alcune registrazioni sotto falsa identità effettuate presso una struttura ricettiva ferrarese. La perquisizione eseguita nella circostanza ha permesso così di rinvenire telefoni cellulari e appunti manoscritti con elencati gli estremi di istituti di credito e postali, cognomi di persone, codici vari e password. Dall'esame del materiale sequestrato è emersa l'esistenza di rapporti finanziari aperti presso 3 diverse banche della provincia con documentazione falsa e a fini illeciti. I due indagati avevano infatti acceso conti correnti sui quali erano stati versati assegni bancari contraffatti, intercettati dal circuito postale e emessi da compagnie assicurative come rimborsi, per oltre 10 mila euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Operazione della stradale di Novara Est: sequestrati 32 chilogrammi di hashish
In manette un francese

NOVARA 26.02.2104 – E' stata illustrata questa mattina, mercoledì 26 febbraio, alla sede della sottosezione della Polizia stradale di Novara Est, l'operazione che, nella notte tra sabato 22 e domenica 23 febbraio, dopo un inseguimento con tanto di sparatoria, ha portato al sequestro di un ingente quantitativo di hashish (la notizia ve l'avevamo già anticipata proprio domenica). L'inseguimento era iniziato a Carisio, nel Vercellese, direzione Torino. Qui i poliziotti di Novara Est (che vigilano sull'autostrada A4 Torino-Milano) hanno sottoposto a controllo un autocarro Citroen Berlingo con targa francese, alla cui guida c'era Mhedi Agoune, nato a Villeurbanne (Francia), classe 1972, con a bordo come passeggero Welid Benkacem, nato nel '78 a Villeurbanne (Francia), entrambi residenti in Francia. Durante il controllo gli agenti si sono insospettiti dalla tipologia del carico, pneumatici usati riposti alla rinfusa. Hanno così chiesto informazioni al conducente, che, di tutta risposta, si è mostrato nervoso ed evitava di rispondere. Per questa ragione i poliziotti hanno deciso di effettuare un più accurato controllo per verificare se ci fosse occultata altra tipologia di merce. Durante questa attività hanno notato la presenza di un pacco a forma di parallelepipedo, nascosto sotto i pneumatici. Alla richiesta della natura del contenuto del pacco, Agoune, con un'azione molto veloce, si è rimesso alla guida, fuggendo in direzione di Torino. La polizia si è subito messa sulle tracce dei fuggitivi. Dopo pochi chilometri il veicolo ha invertito la marcia, percorrendo la carreggiata in contromano, creando un grave pericolo all'incolumità degli automobilisti in transito. La successiva azione dei due è stata quella di uscire dall'autostrada, continuando la fuga sulla viabilità ordinaria in direzione di Biella. Il conducente dell'autocarro, durante la fuga, ha tentato più volte di spingere fuori strada la pattuglia, urtando il veicolo nella fiancata destra, attraversando diversi centri abitati (Cavaglià, Alice Castello, Viverone e Piverone) ad alta velocità. E' stato subito richiesto l'ausilio di altri reparti, che sono confluiti sul posto. I due hanno iniziato così a percorrere la Strada provinciale 228, sempre con la stradale alle spalle. Arrivati a Piverone, nel Torinese, l'autocarro in fuga ha imboccato via delle Guiette. In quest'occasione un agente della polstrada ha esploso quattro colpi di arma da fuoco, che hanno centrato il pneumatico posteriore destro del veicolo, perforandolo e mettendo fine alla fuga dei due. Il conducente, dopo una breve ma concitata colluttazione, è stato bloccato, ammanettato e arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. E' stato, quindi, portato in carcere a Vercelli, mentre il passeggero è riuscito a fuggire. In seguito a un'accurata perquisizione è stato recuperato il pacco a forma di parallelepipedo, che conteneva 32,600 chili di droga, in particolare hashish. Un quantitativo che avrebbe fruttato un valore al dettaglio che varia tra i 150mila e i 200mila euro. L'autocarro e la sostanza stupefacente sono stati sequestrati. Alcuni agenti sono rimasti feriti durante l'episodio, riportando lesioni guaribili in 10 giorni. Sia il fermato sia il fuggitivo sono già conosciuti dalle Forze dell'Ordine, in Italia e all'estero. Le indagini sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Ivrea.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

Furto di rame: arrestati due uomini di Isola Capo Rizzuto
Ancora un'operazione della Polizia Stradale Catanzaro

26.02.2014 - Nell'ambito dei servizi di prevenzione e repressione dei furti di rame (disposti dal Ministero dell'interno ed in sede regionale dal Compartimento Polizia Stradale Calabria) , intorno alle tre del mattino del 25 febbraio una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Catanzaro , diretta dal primo dirigente Rosamaria Parise, ha arrestato in flagranza di reato G.P., cl. 1987, e A.Z., cl. 1973, tutti e due di Isola Capo Rizzuto (KR) Entrambi sono stati sottoposti ad un controllo mirato da parte della pattuglia operante perchè cercavano di allontanarsi dal luogo in cui erano stati divelti alcuni pali Telecom ed asportati più di otto quintali di cavi telefonici, per un valore di 8.500 Euro (ma è di gran lunga superiore il danno effettivamente subito dalla società proprietaria della rete). Un veloce sguardo al mezzo di trasporto, dall'assetto eccessivamente ribassato a causa dell'enorme carico , è stato sufficiente agli agenti per rendersi conto che nel Fiorino era occultato qualcosa, poi aperto il portellone è stato chiaro : il mezzo era stipato all'inverosimile di cavi telefonici, contenenti il metallo rosso.

Sul mezzo oltre alla grande quantità di rame sono stati rinvenuti i classici " attrezzi ": due seghe ad arco (utilizzate per tagliare i pali telefonici), due tronchesi , un passamontagna ed un bastone. IL cavo, marchiato Telecom, era stato appena asportato in località Eucaliptus, sulla costa Ionica Catanzarese, a qualche centinaio di metri dal luogo del fermo. I due uomini non hanno potuto fare altro se non ammettere il furto, evitando però di dare spiegazioni circa il Fiorino con il quale si muovevano. In realtà è bastato effettuare qualche accertamento ed anche il mezzo è risultato essere provento di furto , per l'esattezza era stato rubato a dicembre a Crotone. Tolta la sua targa originale vi era stata apposta la targa di una Fiat Uno del Pullano. Ormai si assiste ad ogni genere di furto di rame, non solo quelli ai danni delle aziende di settore, ma anche quelli commessi nei confronti della popolazione (grondaie ed utensili vari). La Calabria risulta essere particolarmente colpita dai furti di rame, ma qui è anche molto efficace l'azione di contrasto , infatti dai dati del 2012 risulta un incremento degli arresti pari al 79 %. Per quanto riguarda Enel ad esempio , l'utility elettrica nazionale denuncia oltre 5000 furti all'anno con 1000 km di cavi sottratti con un costo in bolletta di circa 30 milioni di euro. La Sezione Polizia Stradale di Catanzaro è una tra le più attive nel territorio nazionale nel contrasto a questo genere di furti che, oltre a creare arricchimento illecito, sia al ladro che ruba che al ricettatore che "commercializza", crea notevole allarme sociale. La specificità e la gravità del furto di rame consiste nel fatto che questi reati rischiano di fare deragliare i treni quando avvengono in ferrovia, o di far rimanere isolate centinaia di famiglie (come in questo caso), fino al ripristino della rete , quando avvengono su infrastrutture Telecom o Enel. I due uomini sono stati arrestati dunque per il furto dei cavi telefonici e la ricettazione del veicolo Fiat Fiorino con il quale avevano effettuato il furto medesimo. Sia i cavi che il veicolo sono stati sequestrati e posti a disposizione dell'A.G. procedente.

Fonte della notizia: catanzaroinforma.it

Brillante Operazione di Polizia Penitenziaria smaschera documenti falsi
26.02.2014 - La brillante operazione condotta dal Nucleo di Polizia Giudiziaria alle dipendente del Commissario Capo di Polizia Penitenziaria Alessandro Croci e coordinate dalla Procura di Varese ha portato al sequestro di due patenti di guida false a dei detenuti. Al rinvenimento della prima patente di guida, qualcosa ha insospettito i Poliziotti Penitenziari che hanno subito avviato delle indagini su due detenuti di origine albanese e hanno appurato che i documenti, sempre albanesi, forniti sono risultati falsi.

Fonte della notizia: polpen.it

Villa Literno, nigeriano circola su auto con documenti falsi
VILLA LITERNO (Caserta) 26.02.2014 - I carabinieri della Compagnia di Casal di Principe hanno arrestato per falsità materiale commessa dal privato e false dichiarazioni sulla identità e qualità personali" UGWUZOR Randy, cl. 82. L'uomo mentre alla guida dell'autovettura Alfa 156 percorreva Corso Umberto è stato fermato da una pattuglia dell'aliquota radiomobile per un controllo alla circolazione stradale. Alla richiesta dei militari di esibire i documenti di guida e di circolazione del veicolo lo stesso consegnava una patente di guida palesemente contraffatta, fornendo false generalità. Per tale motivo è stato dichiarato in arresto. La patente di guida è stata, ovviamente, sottoposta a sequestro. Il 32enne, nigeriano, che nella mattinata odierna sarà condotto innanzi all'Autorità Giudiziaria per essere giudicato con rito direttissimo è stato anche deferito per "guida senza patente".

Fonte della notizia: ecodicaserta.it

Corriere ubriaco alla guida del suo camion: patente sospesa per tre mesi
Ancora controlli della Polizia Stradale sulle strade del territorio. Nel pomeriggio di mercoledì, nel corso di una normale verifica, a Fiumana di Predappio, lungo la strada provinciale 3, al km 8, gli agenti hanno fermato un corriere

26.02.2014 – Ancora controlli della Polizia Stradale sulle strade del territorio. Nel pomeriggio di mercoledì, nel corso di una normale verifica, a Fiumana di Predappio, lungo la strada provinciale 3, al km 8, gli agenti hanno fermato per controllo un autocarro di 35 quintali , di un corriere forlivese 62enne che trasportava elettrodomestici. Il conducente, al controllo con l'etilometro, è risultato ebbro alla guida e gli e' stata ritirata la patente di guida per tre mesi e tolti 10 punti dal documento di guida. Il controllo è stato eseguito dalla Polizia Stradale di Forlì distaccamento di rocca San Casciano.

Fonte della notizia: forlitoday.it

NO COMMENT...

Appalti autovelox, presunta corruzione, arrestato vigile urbano
Il caso che scuote Podenzana: anche concussione, calunnia e truffa tra le ipotesi di reato

MASSA, 26 febbraio 2014 - Un vigile urbano della polizia municipale di Podenzana (Massa Carrara) è stato arrestato per una presunta concussione legata agli appalti di fornitura di autovelox. Ai domiciliari sono finiti Andrea Saroldi, della municipale di Spotorno, e Claudio Ghizzoni, appunto vigile urbano di Podenzana. I due, secondo quanto appreso, devono rispondere di concussione, calunnia, truffa ai danni dello Stato e corruzione in atto contrario al proprio dovere. L'inchiesta e' stata coordinata dal sostituto procuratore di Savona Daniela Pischetola che ha chiesto e ottenuto dal gip Emilio Fois l'ordinanza di custodia cautelare dopo un'indagine curata dalla polizia. I dettagli saranno forniti nel corso di una conferenza stampa alle 12 in questura a Savona.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

Preso il pirata della strada aveva travolto un imprenditore
L'incidente domenica sera, il guidatore è un anziano di Vittorio Veneto

VITTORIO VENETO (Treviso) 27.02.2104 - E' stato individuato e denunciato l'uomo che domenica sera a Vittorio Veneto aveva travolto e ucciso un 44enne romeno, Milosteanu Constantin, piccolo imprenditore, che aveva un'azienda di produzione di profilati di alluminio per l'edilizia ed era uscito di casa per andare ad acquistare le sigarette. L'omicida è un uomo di Vittorio Veneto, F.G., di 73 anni, che si era allontanato senza prestare soccorso e che ora è stato denunciato dai carabinieri per omicidio colposo, omissione di soccorso e fuga da incidente. L'uomo, che vive con un fratello e una sorella in una casa colonica a tre chilometri dal luogo dell'incidente, nega ogni addebito e di conseguenza non sta collaborando in alcun modo con gli inquirenti. Ma i carabinieri sono arrivati a lui dopo giorni serrati di indagini. A incastrarlo sarebbe stato un pezzo di parafango trovato sul luogo dell'incidente, che si incastra perfettamente nel parafango della sua auto, una Fiat Punto intestata al fratello di 77 anni che però in questi giorni non guida perché si è rotto il femore. L'uomo sostiene che la macchina si sarebbe incidentata in un luogo poco distante da casa, ma i carabinieri sono arrivati a lui seguendo un'intuizione: poco distante dal luogo dell'incidente c'è una strada che ultimamente viene poco frequentata perché è stata costruita una bretella: chi viene da fuori usa la bretella, i residenti continuano a usare quella strada. L'intuizione è stata quella di pensare che a quell'ora, di domenica sera, la persona che ha investito l'0peraio romeno di 35 anni doveva essere con ogni probabilità un residente. Hanno percorso a tappeto le strade limitrofe e hanno notato un'auto parcheggiata nel cortile di una casa colonica. Da lì hanno deciso di fare i controlli e hanno scoperto che l'auto era incidentata. Ad aggravare ulteriormente la situazione dell'uomo, la scoperta che il lunedì successivo all'incidente aveva fatto lavare l'auto ed era andato in provincia di Belluno ad acquistare i pezzi di ricambio. Ma anche su questo l'uomo nega ogni addebito: i pezzi di ricambio, sostiene, era solito comprarli sempre lì, visto che fa spesso incidenti.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

VIOLENZA STRADALE

Mancata precedenza, pedone aggredisce tassista: "Vuoi morire anche tu?"

In piazza Napoli sfiorata un'altra tragedia come in via Morgagni**: l'irritazione per questioni di precedenza porta a minacce di morte. E a Pagano un tassista spacca il lunotto a un altro automobilista**

di Agnese Pini

MILANO, 27 febbraio 2014 - La voce che racconta tradisce ancora la rabbia e la paura. Un tassista, un pedone, una precedenza mancata, una calcione assestato alla portiera della macchina. Parole grosse e poi la minaccia più atroce: «Vuoi morire anche tu?», e il riferimento alla fine di Alfredo Famoso è fin troppo evidente. Alfredo, 68 anni: il suo cuore rimasto attaccato a una macchina per 48 ore ha smesso di battere martedì all'ospedale Niguarda. Aveva ricevuto in faccia una confezione di acqua minerale, epilogo di una baruffa in strada. Oggi il giudice deciderà se convalidare il fermo all'uomo accusato di quell'aggressione, Davide Guglielmo Righi. E quello che è accaduto ieri pomeriggio, a tre giorni di distanza dalla tragedia, è il segno che il clima, nella metropoli con 5mila auto bianche, è teso o forse addirittura esasperato. Siamo in piazza Napoli, questa volta, ma il contesto è così simile a quello del dramma di via Morgagni che il tassista Marco Nicolucci, protagonista suo malgrado di questa brutta avventura, non trattiene l'emozione. Si sfoga e si commuove, anche. «Perché la situazione, è evidente, sta sfuggendo di mano. E allora io, se potessi, questo lavoro lo lascerei. Ma non posso, e devo ringraziare il cielo di averlo...». Piazza Napoli, siamo alla rotonda che sta proprio in fondo a via Washington. Alle 15 e 40 minuti di ieri il tassista della cooperativa 69.69, Nicolucci detto Nicolo, 50 anni e 13 di professione alle spalle, riceve una chiamata per un cliente in piazza De Agostini. Fa inversione, si mette in direzione di marcia e arriva all'altezza di un attraversamento pedonale sulla rotonda. «Ho visto questo ragazzo che parlava al cellulare, avrà avuto trent'anni sì e no. Era proprio all'inizio delle strisce e mi sono fatto due conti: io andavo piano, ma potevo comunque passare senza costringerlo a fermarsi. Insomma, non c'era alcun rischio...». Lui però la prende male: la mancata precedenza lo fa innervosire. Troppo, decisamente. «Sì, perché a un certo punto ho sentito un calcio contro la portiera della macchina. Mi sono spaventato, mi sono preoccupato. Allora ho fermato l'auto e sono sceso». E solo a quel punto gli è passata davanti agli occhi l'immagine della faccia di Alfredo e tutto il dolore, la rabbia di queste ore. «Ero sconvolto, riuscivo a vedere la scena e a vedere me stesso, lì in mezzo, da fuori. Quel ragazzo mi guardava spavaldo e io gli ho detto: "Ma sei impazzito? Cosa fai? È morto un uomo tre giorni fa..."». La reazione del pedone è incredibile: «Mette via il cellulare, mi punta il viso negli occhi e mi fa: "E voi imparate a dare la precedenza. O vuoi morire anche tu oggi?". Niente: a quel punto mi rimetto in macchina e me ne vado. Cosa potevo fare? Però ho sentito dentro una sensazione tremenda... È difficile da spiegare, ma per tutti noi tassisti questi sono giorni difficili, amari». Nicolucci rimette in moto, un cliente del radio-taxi lo aspetta. Però intanto chiama il suo delegato sindacale di Unica Taxi Cgil, Giovanni Maggiolo. Racconta la disavventura e ripensa ad Alfredo. «Lo conoscevo eccome. Mi ricordo il suo sorriso, e non ci posso ancora credere che sia finito così». Una morte bianca. «Una morte senza alcun senso».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Dall'auto in corsa 'pacca' sul fondoschiena. Due denunce

Due denunce per violenza sessuale in concorso. Sono scattate a Olbia dove la polizia stradale ha fermato una coppia di giovani.

26.02.2014 - Martedì scorso una giovane stava tranquillamente facendo jogging in via Genova diretta verso il Molo Brin, quando improvvisamente è sopraggiunta una Fiat Panda con a bordo due ragazzi: il conducente dopo aver rallentato, si è accostato alla donna che correva, e il passeggero, sporgendosi dal finestrino 'ha colpita con una 'pacca' nel fondoschiena. La vittima, a causa del violento colpo, è stata sbalzata in avanti, urtando il guard- rail e rischiando di cadere. Nella circostanza una pattuglia della Polizia Stradale ha assistito a tutta la scena, fermando immediatamente l'auto. I due giovani sono stati accompagnati presso gli uffici della Polizia Stradale dove sono stati sottoposti alla prova etilometrica, positiva per entrambi, ed infine denunciati per violenza sessuale in concorso tra loro.

Fonte della notizia: sardegnaoggi.it

CONTROMANO

Guidonia, contromano sulla rotatoria: incidente e rissa

Pretendevano di aver ragione dopo una clamorosa infrazione. Aggrediti anche i carabinieri intervenuti sul posto. In manette due giovani

26.02.2014 - Avevano torto e volevano avere per forza ragione. Protagonisti due giovani di 25 e 23 anni che ieri hanno imboccato contromano la rotatoria della Tiburtina all'altezza del Car andandosi a scontrare con una Renault Clio. Nessun ferito nello scontro, anche se poi i due, probabilmente alticci, hanno aggredito i carabinieri intervenuti. Uno dei militari è rimasto ferito al polso sinistro. Subito dopo sono scattate le manette per resistenza per entrambi: un 25enne ed un 23enne.

CONTROLLI AL CAR – Continuano senza sosta i controlli mirati alla salvaguardia delle specie ittiche, con particolare riguardo alla pesca, al trasbordo e alla commercializzazione del tonno rosso (thunnus thynnus) che, com"e" noto, e" una specie la cui gestione e" di competenza degli organismi comunitari e internazionali a cio" preposti.

ENNESIMO CASO – Dopo i sette esemplari sequestrati qualche giorno fa a Roma, questa notte gli uomini della Capitaneria di porto di Roma Fiumicino, coordinati dal Centro controllo area pesca di Civitavecchia, hanno rinvenuto presso il Centro agroalimentare di Guidonia Montecelio, nascosti dentro un camion frigo, altri quattro esemplari per un peso totale di circa 300 kg.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Fosso Ghiaia, morto l'ex vicepresidente del Ravenna

Schianto frontale, la vittima è Marco Animobono. Sono rimaste ferite altre tre persone

di Lorenzo Priviato

RAVENNA, 27 febbraio 2014 - Due auto ridotte a un ammasso informe di lamiere. Sull'asfalto un tappeto di detriti e vetri in frantumi. Una scena terribile agli occhi dei soccorritori accorsi ieri a metà pomeriggio sull'Adriatica, all'altezza di Fosso Ghiaia. Teatro di uno schianto frontale dal bilancio tragico: un morto e tre feriti, dei quali due in gravi condizioni. A cavallo tra la banchina e il fossato c'è una Fiat Bravo. Ciò che resta di una Opel Astra station vagon è rimasto sulla corsia Rimini-Ravenna della statale. A bordo di quest'ultima viaggiava Marco Animobono, ex vicepresidente del Ravenna calcio dell'era Fabbri, quella della serie B. L'uomo, 44 anni, nativo di Faenza ma residente a San Pancrazio, probabilmente è morto sul colpo. Il suo corpo è stato ritrovato sul lato del passeggero, col parabrezza parzialmente sfondato**.** Al volante c'era un altro uomo e un terzo viaggiava sui sedili posteriori. Entrambi, A. P. e S. B, sono ricoverati a Ravenna in gravi condizioni e con politraumi. Ha invece riportato lesioni di media gravità la giovane che era al volante della Bravo. L'intervento dei vigili del fuoco, accorsi unitamente a diversi mezzi del 118, è stato necessario per estrarre i feriti dagli abitacoli. La polizia stradale di Ravenna, incaricata dei rilievi, è al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente. Fino a ieri sera ancora nebulosa. Occupanti a parte, infatti, non ci sono testimoni. Lo schianto è avvenuto intorno alle 17.30 nei pressi dell'incrocio con via della Sacca, che porta alle foci del Bevano. L'asfalto era umido, ma a quell'ora non pioveva. In quel punto l'Adriatica è rettilinea, senza particolari problemi di visibilità. La posizione dei mezzi dà una prima risposta su come potrebbero essere andate le cose. Entrambe le vetture si trovano sulla corsia per Ravenna. Dietro l'Astra, su cui viaggiava la vittima, ci sono i segni di una lunga frenata. Nessuna traccia, invece, a evidenziare la traiettoria della Bravo guidata dalla giovane. Ma stabilire cause e responsabilità al momento è prematuro. Dopo il trasferimento della salma all'obitorio disposto dal pm di turno Monica Gargiulo, la priorità degli agenti in serata era ancora quella di rintracciare i familiari di Animobono, oggi titolare di una tabaccheria in via Romea Sud gestita dalla figlia. Inevitabilmente l'incidente ha avuto pesanti ripercussioni sul

traffico. L'Adriatica è stata provvisoriamente chiusa dai tecnici Anas in direzione nord, tra Sant'Apollinare e Savio, con deviazioni sulla viabilità comunale.

Fonte della notizia. ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale in A1 tra Terre di Canossa Campegine e Reggio Emilia. 20 feriti
27.02.2014 - Autostrade per l'Italia comunica che sulla A1 Milano-Napoli intorno alle ore 4.30, è stato chiuso il tratto tra Terre di Canossa Campegine e Reggio Emilia in direzione Bologna a causa di un incidente avvenuto al km 136 in direzione Milano che ha visto il tamponamento di un pullman e un autoarticolato con salto di carreggiata dell'autoarticolato. Nell'incidente 20 persone risultano ferite di cui due in modo grave. Il mezzo pesante nell'impatto ha perso il carico consistente in bottiglie di vetro contenenti pomodoro che si sono riversate sia in carreggiata sud che in carreggiata nord. Sul luogo sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, il personale della Direzione 3° Tronco di Bologna, i soccorsi sanitari e meccanici, attualmente (ore 7.00) si registrano 3 Km di coda verso Bologna, 4 Km di coda verso Milano, dove si transita su due corsie e 1 Km di coda tra Parma e Terre di Canossa Campegine per l'uscita obbligatoria. Autostrade per l'Italia consiglia agli utenti diretti verso Bologna per le brevi percorrenze di uscire all'uscita obbligatoria di Terre di Canossa Campegine percorrere la SS9 e rientrare a Reggio Emilia. Per le lunghe percorrenze si consiglia la A7 verso Genova la A12 e la A11 verso Firenze oppure la A15, la A12 e rientro in A11. Costanti aggiornamenti sulla situazione della viabilità sono diramati tramite i notiziari "my way" in onda sul canale Sky Meteo24, su RTL 102.5, Isoradio 103.3 FM, attraverso i pannelli a messaggio variabile e sul network TV Infomoving in Area di Servizio. Per ulteriori informazioni si consiglia di chiamare il Call Center Autostrade al numero 840.04.21.21.

Fonte della notizia: modena2000.it

Pullman contro Tir: sei ragazzi fiorentini feriti sull'autostrada del Sole
Erano diretti a Milano per partire in aereo verso Praga
FIRENZE, 27 febbraio 2014 - Tamponamento tra un pullman e un autoarticolato con sei fiorentini feriti questa notte sull'autostrada del Sole intorno alle 4.30 poco dopo il casello di Reggio tra la città e Terre di Canossa-Campegine. I sei, rimasti feriti in modo non grave, erano a bordo del pullman e si stavano recando a Milano dove avrebbero dovuto prendere un aereo per una breve vacanza a Praga. Dopo il tamponamento, il mezzo pesante ha saltato la carreggiata e ha perso il carico (bottiglie di vetro contenenti pomodoro). In tutto, i feriti sono stati venti, due dei quali gravi

Fonte della notizia: lanazione.it

Auto contro muro del cimitero, mamma e due bimbi in ospedale
Nessuna grave conseguenza per l'impatto. A bordo dell'auto una 38enne con i due figli
27.02.2014 – Tutto sommato poteva andare peggio a una donna di 38 anni e ai suoi figli, una bimba di 10 e un bimbo di 6. I tre erano a bordo di un'auto condotta dalla donna che però ne ha perso il controllo, per cause da accertare, finendo contro il muro del cimitero di Casale Litta, in provincia di Varese. E' successo nel pomeriggio di mercoledì intorno alle cinque e un quarto. Sul posto - oltre a carabinieri e vigili del fuoco - i sanitari del 118, con tre ambulanze e un'automedica. Mamma e figli sono stati trasportati all'ospedale di Varese per le cure mediche.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Scontro sulla statale 106, grave un giovane Ferito dirigente polizia di Serra San Bruno

L'impatto è avvenuto nel Catanzarese, nei pressi di Copanello di Stalettì. Le due autovetture si sono scontrate frontalmente, per cause in corso di accertamento. Il ragazzo è ricoverato in prognosi riservata. Diversi i disagi alla circolazione

STALETTI' (CZ) 27.02.2014 - Un giovane di 28 anni, residente a Squillace, è stato ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Catanzaro dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale che si è verificato a Copanello di Stalettì, in provincia di Catanzaro, sulla strada statale 106. Nell'impatto è rimasto ferito anche il dirigente del Commissariato di polizia di Serra San Bruno, che pare si stesse recando a prendere servizio. Per cause in corso di accertamento, l'autovettura condotta dal giovane, una Volkswagen Golf, si è scontrata con l'altra macchina che procedeva in direzione opposta, un'Alfa 159. Nell'impatto ha avuto la peggio il ragazzo, mentre l'altro autista, un funzionario della Polizia di Stato, è rimasto ferito in maniera non grave. Nel tratto di strada interessato sono stati registrati diversi chilometri di coda, in entrambi i sensi di marcia, per alcune ore. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Soverato, la polizia stradale, i vigili del fuoco e le ambulanze.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Incidente stradale, grave ciclista: si era fermato a pregare sul cippo dove era morto il figlio

di Barbara Farnetani

BRACCAGNI 27.02.2014 – Si erano appena fermati al cippo che ricorda il luogo dove è morto il ciclista Andrea Nencini, una tappa doverosa anche perché del gruppo di ciclisti amatoriali che stavano attraversando la campagna tra Grosseto e Roccastrada faceva parte anche Renzo Nencini, padre dello sfortunato ciclista maremmano. Il gruppo, una decina di persone, è poi ripartito, ma sulla dritta dell'Olmini, subito dopo Braccagni, due dei ciclisti si sono agganciati, rovinando a terra. Il primo ha urtato una spalla e non ha riportato lesioni serie, mentre l'altro, Sergio Nencini, ha sbattuto violentemente la testa a terra perdendo conoscenza. Il suo stato di salute ha impensierito gli amici che hanno chiamato i soccorsi: due ambulanze del 118 e della Croce rossa, i Vigili del fuoco, i Carabinieri e l'elisoccorso Pegaso su cui è stato caricato Nencini per essere trasportato all'ospedale Misericordia di Grosseto dove sono in corso accertamenti medici.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Sestri Ponente, centauro all'ospedale

GENOVA 27.02.2014 **-** Incidente ieri sera intorno alle 19 a Sestri Ponente, in via Merano: una macchina esce dal distributore e si immette verso la corsia in direzione centro compiendo un'inversione di marcia. Dal lato opposto arriva un motorino che causa la pioggia non riesce a frenare e scivola. Il centauro è caduto sull'asfalto ma non ha riportato ferite gravi anche se è stato necessario il trasferimento in ambulanza all'ospedale Evangelico di Voltri. La Polizia Municipale giunta sul posto ha ricostruito la dinamica del sinistro che ha provocato qualche rallentamento alla circolazione. La situazione è tornata regolare dopo che i due mezzi sono stati tolti dalla carreggiata.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

In moto digita un sms al telefono Finisce contro un camion, è grave

Grave incidente mercoledì poco prima di mezzogiorno sulla circonvallazione di Bergamo, all'altezza del rondò delle Valli (Bonaldi). Un motociclista 22enne di origini marocchine ha tamponato un camion destinato al trasporto merci, riportando gravissime ferite.

26.02.2014 - L'incidente è avvenuto all'altezza del rondò delle Valli in direzione di via Borgo Palazzo. Il 22 enne era in sella ad uno scooter «Liberty Piaggio» e, secondo quanto riferito agli agenti della Polizia locale da un testimone, lo stesso che ha chiamato i soccorsi - sembra fosse impegnato a telefonare o a digitare un sms con il telefono cellulare. Il 22enne non si sarebbe

così accorto che il camion che lo precedeva si era fermato perchè, a sua volta, aveva tamponato, seppur leggermente, una Audi condotta da una donna. Lo schianto tra lo scooter e il camion deve essere stato particolarmente violento: il giovane ha infatti riportato un grave trauma cranico e facciale. Ricoverato al «Papa Giovanni XXIII», i medici che l'hanno sottoposto a un intervento chirurgico non hanno sciolto la prognosi. Sul posto i mezzi inviati dal 118 di Bergamo e gli agenti della polizia locale per i rilievi e la viabilità. Nessuna conseguenza, invece nè per l'autista del camion nè per quello dell'auto.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

ESTERI

Uccise un agente della polizia stradale, giustiziato in Florida
Pena morte: Usa, eseguita una condanna in Florida
Miami 27.02.2014 - E' stata eseguita mediante iniezione mortale, in una prigione della Florida, la sentenza di condanna a morte di Augustus Howell. L'uomo, 48 anni, era stato condannato alla pena capitale per aver ucciso un agente di polizia stradale nel 1992. L'agente della polizia stradale, Jmmy Fulford, rimase ucciso casualmente nell'esplosione di una bomba nascosta in un forno a microonde, che Howell, che trafficava stupefacenti, aveva preparato per un'altra persona. Fulford aveva fermato per eccesso di velocità l'uomo, che doveva consegnare la bomba, e durante un controllo accese accidentalmente l'ordigno, rimanendo ucciso.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

SBIRRI PIKKIATI

Moldavo aggredisce poliziotto a Pescara, arrestato
27.02.2014 - Un 38enne moldavo, S.J., e' stato arrestato dal personale della squadra volante, a Pescara, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento aggravato. Verso le 3.30 e' stato controllato con altri due cittadini nella zona del bar Terminal, in piazza della Repubblica, dopo una segnalazione al 113. Nel corso del controllo, il 38enne, palesemente ubriaco, ha iniziato ad inveire verbalmente nei confronti degli agenti per cui e' stato accompagnato in questura dove ha continuato a prendersela con i poliziotti, colpendone uno con dei calci, e ha danneggiato alcune suppellettili. Sia lui che l'agente sono stati medicati al pronto soccorso.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

Dopo blitz Scu a fuoco auto maresciallo
Ieri carabinieri e poliziotti avevano arrestato 37 persone
VERNOLE (LECCE), 27 FEB - L'auto del maresciallo dei carabinieri Carmine Schirinzi é stata distrutta da un incendio appiccato la notte scorsa a Vernole, dove il militare comanda la stazione dell'Arma. Gli inquirenti ritengono che si tratti di un atto ritorsivo per la retata antimafia di ieri. Il comune di Vernole, assieme a Melendungo, é stato infatti al centro dall'operazione che ha portato ieri all'arresto di 37 tra presunti gregari e capiclan della Scu per estorsioni a gestori di lidi balneari.

Fonte della notizia: ansa.it

Aggredisce poliziotti nel commissariato di Cornigliano: in manette
GENOVA 27.02.2014 - Si trovava all'interno degli uffici del Commissariato di polizia di Cornigliano per la redazione di un verbale, quando improvvisamente ha iniziato a dare in

escandescenze lanciando oggetti nel tentativo di allontanarsi. I poliziotti presenti sono immediatamente intervenuti in quanto, dato il forte stato di agitazione in cui versava l'uomo, un 57enne di origini sarde residente a Genova, temevano che la situazione potesse ulteriormente degenerare. Non senza difficoltà, gli agenti sono riusciti a calmare l'esagitato che, nel corso dei momenti più concitati, ha colpito due poliziotti causando ad entrambi lesioni guaribili in 7 giorni. L'uomo è stato arrestato per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Senigallia: ubriaco, aggredisce i poliziotti durante un controllo
Denunciato un 37enne senigalliese per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale
di Carlo Leone
27.02.2014 - Ubriaco, aggredisce i poliziotti che lo stavano controllando. E' accaduto a Senigallia, all'interno di una sala slot sulla statale Adriatica sud, nella notte tra martedì 25 e mercoledì 26 febbraio, dove un 37enne senigalliese è finito nei guai per resistenza, oltraggio, minacce e lesioni a pubblico ufficiale. L'episodio si è verificato al termine di un normale controllo predisposto dal Commissariato senigalliese. Gli agenti, entrati all'interno dell'attività sulla S.S. 16 per verificare l'eventuale presenza di soggetti sospetti, anche in relazione all'ora tarda, hanno chieso i documenti ai pochi utenti presenti. Uno di loro, poi identificato in M.F. senigalliese di 37 anni, ha inizialmente mostrato insofferenza, alzando i toni di voce ed uscendo dal locale per recuperare sul suo veicolo i richiesti documenti. Subito dopo l'identificazione, ha continuato a inveire contro gli agenti, in preda all'effetto di alcolici. Nonostante gli agenti tentassero di tranquillizzare il 37enne, quest'ultimo ha proseguito con frasi offensive, minacciose e lesive. A un certo punto si è scagliato contro uno dei due agenti colpendolo con una gomitata che ha poi reso necessarie le cure mediche. Riportato alla calma e considerato lo stato di pericolosa alterazione, sono stati fatti intervenire i sanitari che hanno accertato lo stato di ubriachezza del soggetto con un tasso alcolemico di poco inferiore a 1,50 mg\l. Il soggetto, con precedenti del medesimo tipo, è stato denunciato alla autorità giudiziaria per resistenza, oltraggio, minacce e lesioni a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Camionista ubriaco arrestato nel parcheggio di Electrolux
Ucraino, 37 anni, martedì sera a Porcia ha danneggiato il mezzo di un rivale e s'è scagliato contro i poliziotti. In aula patteggia 6 mesi e torna libero
PORCIA 26.02.2014 - Un cittadino ucraino, Ivan Hlushko, 37 anni, è stato arrestato dalla polizia resistenza, lesioni e pubblico ufficiale e danneggiamentoi Pordenone per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Alle 21.25 di martedì scorso una pattuglia della volante è stata chiamata a Porcia nel parcheggio della Electrolux, dove era stata segnalata la presenza di una persona che arrecava disturbo. Il cittadino ucraino, in stato di ubriachezza, aveva colpito con calci e pugni la carrozzeria di un camion e danneggiato un finestrino. Nonostante i ripetuti inviti alla calma, Hlushko, anch'egli autista di un camion, ha reagito con violenza nei confronti degli agenti, cercando di fuggire e provocando agli agenti lesioni lievi, e venendo infine arrestato, anche per danneggiamento. Stamattina in tribunale, dopo la voncalida dell'arresto, l'uomo ha patteggiato 6 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena ed è stato rimesso in libertà.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it